

Castrovillari, l'amministrazione comunale, le associazioni e i cittadini si preparano alla protesta

La Regione vuol riaprire la discarica di Campolescia

Il sito potrebbe contenere altri 20mila metri cubi di rifiuti

Angelo Biscardi

CITTÀ

Aperta, chiusa, da bonificare con fondi dedicati ed oggi riaperta. È sostanzialmente questo l'ultimo controverso capitolo della discarica consortile di Campolescia. Il piano della Regione non conduce più alla bonifica dell'impianto. L'area deve prima assolvere all'ultimo sacrificio. Dentro sarebbe ancora possibile scaricarci altre 20mila metri cubi di rifiuti. Si tratta di una quantità residuale. Facile ipotizza-

re la creazione di una nuova concentrazione di rifiuti, abbondantemente sopra il piano campagna, in un sito che è ormai colmo di rifiuti. Il sindaco Lo Polito sale, chiaramente, sulla barricata e si dice pronto ad una sfida che, almeno in parte, si sta già giocando in Tribunale: l'associazione "Solidarietà e partecipazione" ha, con una serie di esposti, fatto partire un procedimento penale a carico del direttore dei lavori che si occupò, qualche anno fa, di una presunta e non conforme "messa a norma ed adeguamento della residuale capacità di abbanco" del sito. Nel procedimento sono costituiti parte civile la stessa associazione e i proprietari dei terreni limitrofi alla discari-



Domenico Lo Polito Il primo cittadino di Castrovillari

ca. «Tra le questioni – sottolinea il sindaco ai castrovillaresi – legate all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, con cui stiamo facendo quotidianamente i conti anche come istituzione, ora abbiamo pure quella, come Comune di Castrovillari, dell'apertura della discarica di contrada Campolescia che è stata individuata nuovamente dalla Regione Calabria per accogliere 20mila metri cubi di rifiuti». La volontà della Regione Calabria e della sua Giunta emerge «A pagina 6 – aggiunge il primo cittadino – tra le linee guida d'indirizzo della Regione per l'adeguamento del Piano regionale dei rifiuti nel quale viene affermato e configurato tale sito per l'abbancamento che

pensavamo aver superato...». La notizia è giunta, deflagrante, ieri mattina con una nota della regione Calabria contenente le linee guida per tali interventi e acquisita al protocollo generale del comune il 9 novembre scorso. La delibera della Giunta Regionale di approvazione, la «numero 340 è del 2 novembre e leggendola si rimane esterrefatti dopo tutti buoni propositi e promesse che avevano acquisito dal centro destra prima e durante la Campagna elettorale!». Lo Polito tira in ballo la Senatrice Fulvia Caligiuri, all'Assessore all'agricoltura, Gianluca Gallo e al centrodestra cittadino al quale si chiede: «Come si possono conciliare le dichiarazioni ed i comuni-

cati stampa sulla chiusura di Campolescia con questo atto deliberativo di approvazione delle linee di indirizzo che individua il sito di Castrovillari tra quelli da "attivare" per un periodo di dieci anni? Io ancora, per altro, come pure comunicato nell'ultima seduta di Consiglio comunale, ho già opposto il mio netto rifiuto ai tecnici della Regione che dieci giorni addietro vennero al Comune a perorare la causa della riapertura. Adesso inizia una nuova battaglia di civiltà contro scelte scellerate che passano su tutto, senza un vero coinvolgimento e rispetto delle popolazioni. Noi siamo pronti a questa nuova sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA